



CIRSDe

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Centro Interdisciplinare di Ricerche
e Studi delle Donne

Rapporto annuale sulle attività CIRSDe A.a. 2003-2004

Il CIRSDe nasce nel 1991, su proposta di un gruppo di docenti e ricercatrici dell'Università di Torino, come struttura di riferimento per iniziative di ricerca, di didattica avanzata e sperimentale, di formazione e di incontro culturale tra le studiose e gli studiosi che, nella ricerca scientifica e nel lavoro didattico, hanno adottato la differenza di genere come questione e come punto di vista.

In considerazione dell'ampiezza e della rilevanza delle attività sviluppate dal CIRSDe in questi anni il senato accademico in data 23 aprile 2002 ne ha approvato la trasformazione da Centro Interdipartimentale in Centro di Interesse Generale d'Ateneo

Organi del CIRSDe sono la Presidente (prof.ssa Chiara Saraceno), la vice-Presidente (prof.ssa Elisabetta Donini), la Direttrice (prof.ssa Elisabetta di Suni), la vice-direttrice (prof.ssa Carmen Belloni), l'Assemblea (con i rappresentanti di tutti i dipartimenti e le Facoltà afferenti) ed il Consiglio di Gestione (con membri eletti dall'Assemblea e una rappresentante del personale tecnico amministrativo). All'Assemblea ed al Consiglio di Gestione partecipa la rappresentante designata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (prof.ssa Amalia Bosia). Segretaria amministrativa del CIRSDe è la sig.ra Maria Luisa Schembri.

Attualmente afferiscono al CIRSDe:

- Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale;
- Dipartimento di Economia;
- Dipartimento di Psicologia;
- Dipartimento Interateneo Territorio
- Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche;
- Dipartimento di Scienze del Linguaggio;
- Dipartimento di Scienze Sociali;
- Dipartimento di Storia;
- Dipartimento di Studi Politici;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- Facoltà di Lettere e Filosofia

- Facoltà di Scienze della Formazione.

Come per l'anno accademico 2002-03 anche questo anno il CIRSDe ha operato in due direzioni principali: a) il rafforzamento di una offerta formativa che includa la prospettiva di genere in vari ambiti tematici e campi disciplinari, sia attraverso attività proprie che attraverso una azione di sostegno, informazione, messa in rete, rispetto alla offerta didattica di questo tipo autonomamente proposta da singoli docenti; b) lo sviluppo sistematico di attività di ricerca e di ricerca-azione con particolare riguardo a: pari opportunità e dimensioni organizzative; politiche del lavoro delle imprese implicate nelle iniziative di conciliazione tra attività lavorativa remunerata e responsabilità familiari per le donne e per gli uomini; modelli di genere (maschili e femminili) operanti nelle organizzazioni, empowerment delle donne; violenza contro le donne e rafforzamento delle reti di contrasto alla stessa che operano sul campo. Le attività sviluppate in entrambi questi settori hanno consentito di consolidare la posizione di riconosciuta competenza e prestigio del CIRSDe a livello non solo locale ma nazionale, ponendo le basi sia per la messa a punto di un progetto formativo più ambizioso, presentato e finanziato dalla Regione Piemonte (Fondo Sociale, asse E) per il 2003-04, sia per essere individuata come partner cruciale, quando non capofila, in progetti di ricerca nel campo delle pari opportunità e della conciliazione tra responsabilità familiari e partecipazione al mercato del lavoro che intendono accedere a Finanziamenti europei o nazionali. Tramite questa attività, inoltre, il CIRSDe offre possibilità insieme di formazione professionale e di lavoro a giovani ricercatrici e ricercatori.

Nel periodo maggio 2003-giugno 2004 Il CIRSDe ha potuto fruire di un finanziamento entro il Fondo Sociale Regionale, POR Regione Piemonte, ob. 3, Asse E – Progetto UNIGENERE – che ha consentito il rafforzamento e l'espansione delle sue attività istituzionali. Tale progetto ha inteso rafforzare l'inserimento della prospettiva di genere e l'attenzione per le pari opportunità nella formazione curriculare, evidenziandone e valorizzandone là dove opportuno anche gli aspetti professionalizzanti. L'azione in oggetto si è posta esplicitamente nell'ottica del mainstreaming. In particolare sono state attivate e finanziate a) attività di tutoraggio in corsi che prevedevano un approfondimento della prospettiva e delle tematiche di genere (si veda più avanti al punto attività di formazione); b) sono stati effettuati seminari mono e soprattutto inter-disciplinari di approfondimento su temi specifici (si veda più avanti al punto seminari e convegni).

Il Comitato Scientifico del progetto, che ha monitorato le azioni realizzate, è formato dalle docenti che fanno parte del Consiglio di Gestione (professoressa Carmen Belloni, Amalia Bosia, Diana Carminati, Elisabetta Donini, Elisabetta Palici di Suni, , Mia Caielli e Chiara Saraceno, che ne è la responsabile scientifica. Nel primo periodo ne ha fatto parte anche Claudia Piccardo). Sono inoltre state individuate alcune aree di settore specifico e nominate le responsabili per ciascuna area: Manuela Naldini Responsabile delle attività seminariali e

convegnistiche; Rachele Raus, Responsabile del Corso online, Carmen Belloni, Responsabile del sito; Elisabetta Donini, responsabile del Comitato Editoriale. Ha coordinato il progetto Valeria Cappellato.

Dato che il progetto ha riguardato tutto l'insieme delle attività del CIRSDe, in questa relazione diamo conto delle singole iniziative promosse e finanziate nel suo ambito all'interno nei punti specifici riguardanti le varie categorie di attività.

ATTIVITÀ DI RICERCA

La composizione delle attività di ricerca e didattica del Centro varia negli anni in ragione delle linee di programmazione definite dal Comitato Scientifico in funzione degli orientamenti di ricerca delle aderenti al Centro e delle sollecitazioni provenienti da enti esterni con i quali il Centro entra in relazione. Qui di seguito una breve presentazione delle attività di ricerca, svolte e in corso.

La formazione on-line per lo sviluppo delle capacità manageriali delle donne

In collaborazione con Poliedra di Torino e con Studio Staff di Napoli, il CIRSDe organizza un percorso di ricerca e formazione finanziato dal Ministero del Lavoro nell'ambito della legge 125/91.

Il percorso prevede attività di ricerca e attività di formazione – parte in aula e parte a distanza – e coinvolgerà 50 giovani donne lavoratrici fra i 25 e i 35 anni, di istruzione alta (laureate e diplomate) sollecitando una riflessione sui seguenti temi:

- La conciliazione
- Le reti sociali
- La gestione del denaro nella coppia e sulla previdenza
- L'empowerment

Responsabile del Progetto per il CIRSDe è la Prof.ssa Adriana Luciano

Rural-Med

Il progetto ha avuto per obiettivo principale quello di avanzare nel processo d'introduzione del mainstreaming di Genere nelle diverse tappe dei processi decisionali, politici e tecnici relativi allo sviluppo rurale, a livello regionale e locale, sfruttando e potenziando le risorse esistenti in ogni territorio, e apprendendo, trasferendo ed adeguando le buone prassi derivate dalle esperienze delle diverse regioni europee, che partecipano nel progetto.

Come partner del progetto, il CIRSDe ha contribuito a promuovere e rafforzare l'attenzione per gli aspetti di genere nel modo di occuparsi delle problematiche agro-forestali a livello di didattica, ricerca e formazione. Individuare e realizzare percorsi interdisciplinari di ricerca -

azione relativi ai modi di vivere e di lavorare di donne in situazioni rurali del Nord e del Sud del mondo con progetti sul terreno e con il coinvolgimento di docenti, studenti e soggetti locali. Nell'ambito delle attività previste dal Progetto Rural Med si è svolto dal 9 al 13 giugno 2003 un corso di formazione con la metodologia ASEG finalizzato a fornire gli strumenti per effettuare una diagnosi di genere su progetti legati allo sviluppo rurale. Il corso si tiene a Siviglia; sono responsabili per il CIRSDe della collaborazione Rural Med, le prof.sse Angela Calvo ed Elisabetta Donini.

Rete Antiviolenza tra le città Urban-Italia

La Città di Torino ha attribuito al CIRSDe il compito di collaborare alla realizzazione, a livello locale, del Progetto "Rete antiviolenza fra le città Urban Italia" promosso dal Dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Obiettivi generali di tale progetto sono stati: l'identificazione e l'analisi di ambienti a rischio rispetto alla violenza sulle donne, nella famiglia e fuori dalla famiglia, attraverso una ricerca e la costruzione di indicatori significativi; la definizione di protocolli comuni di intervento sul fenomeno della violenza in famiglia; l'individuazione di metodologie per la ristrutturazione e organizzazione del lavoro nei diversi servizi che si occupano di problemi legati alla violenza sulle donne.

Il progetto, a livello locale, ha realizzato: a) una mappatura sociodemografica e un'analisi dei servizi dell'area URBAN (corrispondente, a Torino, al quartiere di Mirafiori Nord) per ricostruire i casi di violenza che sono raccolti attraverso tali servizi; b) un'indagine condotta con un campione di operatori e di testimoni privilegiati sul tema della conoscenza e della percezione della violenza e dei fenomeni sociali ad essa connessi; c) una survey condotta con interviste telefoniche a un campione molto ampio di donne e uomini residenti in area URBAN sempre sulla percezione della violenza.

Nell'ambito della ricerca sono inoltre stati realizzati: un ciclo di seminari dal titolo "La violenza contro le donne: 6 incontri di riflessione" rivolto alla partecipazione di operatori dei servizi, delle associazioni e dei gruppi aderenti al Coordinamento Cittadino contro la Violenza e a studenti dell'Università; un ciclo di incontri finalizzati alla costituzione di nodi di rete tra operatori/operatrici antiviolenza e alla individuazione di comuni prospettive di interventi antiviolenza in un'ottica di cultura di genere.

Il 26/27 aprile si è svolto il Convegno di chiusura del Progetto durante il quale sono stati presentati i risultati della ricerca.

La pratica femminile dello sport nella provincia di Torino (finanziamento Provincia di Torino)

Obiettivo della ricerca è stato quello di accrescere la conoscenza sulla partecipazione delle donne all'attività sportiva, sui modelli culturali sia di genere che di sport che la favoriscono o

viceversa ostacolano e approfondire le dinamiche di genere all'interno delle varie discipline, sul territorio della provincia di Torino. In particolare l'obiettivo era osservare, nel variegato mondo dell'associazionismo sportivo, la presenza di fenomeni di segregazione orizzontale e verticale, oltre che di etero o auto-esclusione, ed esplorare la relazione tra la segregazione osservata e i modelli culturali prevalenti, come pure con fattori di tipo sociale, economico e organizzativo.

Capire come si muovono le donne e come vivono la dimensione sportiva aiuta a identificare l'esistenza di difficoltà, di ostacoli, e di opportunità da sviluppare. Inoltre, consente di esplorare il rapporto tra criticità osservate e modelli organizzativi della offerta di attività sportiva, fornendo elementi utili a comprendere sia il ruolo che politiche pubbliche hanno nell'accentuare o non contrastare tali criticità, sia viceversa se possa essere individuato un ruolo positivo delle politiche pubbliche in questo campo. Il tema è particolarmente rilevante se si considera che con le Olimpiadi la Provincia di Torino diverrà la vetrina dello sport e quindi anche delle eventuali differenze e disuguaglianze di genere sia nell'accesso che nella valorizzazione della partecipazione allo sport, agonistico e non.

La ricerca, svolta con la collaborazione della cooperativa Orfeo, si è articolata in 3 fasi:

- 1) ricognizione sulla letteratura specifica,
- 2) costruzione di una mappa dell'associazionismo sportivo nella provincia,
- 3) ricerca sul campo, su 6 ambiti di discipline sportive.

La ricerca sul campo si è svolta tramite interviste in profondità, rivolte a donne e uomini praticanti e donne e uomini dirigenti e responsabili di associazioni e società sportive.

Il rapporto di ricerca, presentato a maggio in un convegno organizzato dalla Provincia di Torino, è disponibile presso il CIRSDe

–Una seconda fase della ricerca, nel caso vi fosse un ulteriore finanziamento, prevede una survey su un campione di donne e uomini praticanti sport, rivolgendosi agli iscritti/frequentanti di una selezione di associazioni/società e chiedendo loro la compilazione di un questionario strutturato.

Ricomincio da tre

Il progetto, finanziato dal Comune di Torino, intende realizzare una ricognizione preliminare sull'evoluzione dei consultori a Torino dal 1976 ad oggi. Porre la soggettività femminile al centro degli obiettivi di prevenzione significa rendere possibile per ogni singola donna lo sviluppo di capacità di gestione della propria salute e della propria vita.

Nella sua prima fase – attualmente in corso - la ricerca intende ricostruire l'offerta di servizi consultoriali in città nel tempo, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista istituzionale e organizzativo, che infine della tipologia di utenza e di prestazioni richieste/offerte. Nella seconda fase la ricerca approfondirà le dimensioni più qualitative dei servizi. La prospettiva temporale (evoluzione nel tempo) sarà mantenuta, anche se su alcuni aspetti, ad esempio l'accoglienza, l'attenzione sarà necessariamente più rivolta all'oggi.

Aspasia II

Il Progetto Aspasia II, promosso dalla Provincia di Cuneo, si è posto la finalità di proseguire l'azione avviata con il progetto Aspasia annualità 2001, con l'obiettivo di contribuire alla definizione di una strategia per la costruzione e il consolidamento di reti integrate per la gestione di iniziative di pari opportunità e di promuovere azioni a livello locale volte a valorizzare l'educazione alle P.O.

In particolare il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare la rete delle consigliere di parità;
- attivare meccanismi di promozione della figura di esperta di P.O.
- sensibilizzare le istituzioni, gli enti e le strutture che operano nel campo delle pari opportunità;
- diffondere buone pratiche esistenti a livello regionale, nazionale, europeo con particolare riferimento all'attivazione di processi di costituzione e consolidamento di strutture integrate per la promozione della cultura di parità.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti, il progetto intende realizzare le seguenti azioni:

1. Identificazione di una metodologia per l'avvio della costituzione/consolidamento di una rete a supporto di un "sistema" integrato di strutture operanti nel settore delle P.O.
2. Realizzazione di iniziative coordinate di sensibilizzazione volte a promuovere l'educazione alle pari opportunità, rivolte a diffondere le conoscenze ed i saperi essenziali per promuovere azioni in un'ottica di genere, compreso lo sviluppo di capacità di analisi delle problematiche legate alle pari opportunità e di definizione di interventi concreti (es.: azioni positive, azioni di sensibilizzazione, azioni di diffusione) per superare situazioni di conflitto.
3. Realizzazione di convegni e seminari a livello locale per la disseminazione capillare di informazioni sulle azioni intraprese dall'ente territoriale, dall'istituzione di parità territoriale, dalle parti sociali e da tutti gli attori che operano nel campo delle P.O., per promuovere, attraverso il loro raccordo, interventi concreti a favore della parità (in totale saranno coinvolti circa 110 partecipanti – donne e uomini)
4. Ricerca e analisi di buone prassi finalizzate alla creazione e/o al rafforzamento di reti e strutture integrate per la diffusione della cultura di P.O.
5. Produzione di documenti finalizzati a sensibilizzare e diffondere presso i destinatari del progetto i concetti chiave per lo sviluppo dell'educazione di P.O. (*news letter, working papers, cd rom*).

Nell'ambito del Progetto il CIRSDe è attivamente coinvolto per la parte che riguarda l'organizzazione di incontri con le consigliere di parità per la diffusione di informazioni e conoscenze rilevanti per le pari opportunità e la collaborazione alla supervisione scientifica e al monitoraggio del progetto.

La città universitaria della conciliazione

Il progetto, promosso dal Comitato Pari Opportunità dell'Università di Torino, intendeva definire il modello di una struttura innovativa di conciliazione all'interno del nuovo Polo delle Facoltà Scientifiche dell'Università di Torino a Grugliasco. La struttura ospiterà 30.000 studenti in forma di asilo nido, di scuola materna e di integrazione, in orari e periodi di chiusura delle scuole. L'obiettivo: offrire la disponibilità di servizi all'infanzia di alta qualità e flessibili, rispondenti alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici, adeguandoli alle necessità di chi, impegnato/a in attività di formazione e ricerca, non ha orari di lavoro standard.

Nell'ambito di questo progetto sono state svolte diverse attività che, oltre al Comune di Grugliasco e al CIRSDe, hanno coinvolto le facoltà di Agraria, di Scienze, di Scienze dell'Educazione, di Economia e la facoltà di Architettura. In particolare:

- è stata svolta una ricerca sulla potenziale domanda di servizio
- è stato messo a punto un modello pedagogico-organizzativo
- è stato effettuato uno studio sui costi
- sulla base delle indicazioni del Comune di Grugliasco relativamente alle possibili localizzazioni sono stati elaborati progetti architettonici/di ristrutturazione che hanno visto il coinvolgimento di studenti di architettura e di scienze dell'educazione. Quest'ultima attività si è conclusa con una settimana di progettazione e un premio al miglior progetto.

Il CIRSDe ha fatto parte del Comitato di pilotaggio e collaborato alla supervisione scientifica del progetto, con particolare riguardo alla individuazione degli attori da coinvolgere e alla griglia di rilevazione per la ricerca sul campo.

Plurale al femminile

Il progetto si inserisce nell'ambito delle "politiche di conciliazione" che EnAIP Piemonte intende sviluppare per poter migliorare il funzionamento della propria organizzazione, facilitando la conciliazione, attraverso il diretto coinvolgimento di alcuni uomini e donne ritenuti disponibili a una sperimentazione che potrà successivamente essere estesa anche a tutti gli altri attori organizzativi. Il progetto si inserisce pienamente nell'ottica della ricerca/azione, prevedendo un coinvolgimento attivo degli attori organizzativi e una fase di sperimentazione e di riflessione sull'azione. *Plurale femminile* si sviluppa a partire dai risultati della ricerca effettuata, in collaborazione con ricercatrici del CIRSDe – Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne dell'Università degli Studi di Torino, all'interno del progetto "STRA.D.A. – *Strategie delle Donne per l'Autodeterminazione*" realizzato nell'ambito della misura E1-bando 2001.

Il progetto ha previsto la costituzione di un comitato tecnico-scientifico (composto sia dalle ricercatrici del Cirside, sia da alcuni rappresentanti dell'EnAIP Piemonte) e di due gruppi di elaborazione di nuovi modelli di lavoro (i due gruppi faranno riferimento a due diversi centri EnAIP Piemonte e vedranno complessivamente coinvolte 10 persone). Il progetto ha previsto

che ogni gruppo di elaborazione, in ogni Centro, individuasse modalità specifiche di procedere, nel rispetto di bisogni, esigenze e desideri emersi proprio a valle dei primi incontri. Il "prodotto" del gruppo di elaborazione, nei termini di una proposta di sperimentazione di modelli di lavoro a sostegno della conciliazione tra vita professionale e vita personale, è stato "assunto" dal gruppo di sperimentazione.

È stata prevista una fase di valutazione capace di individuare i punti di forza e di debolezza delle modalità di lavoro sperimentate.

VALE (Valorizzazione e sviluppo delle competenze femminili nell'impresa sociale)

Il CIRSDe ha avuto la supervisione scientifica del progetto VALE, realizzato presso il Patronato ACLI del Piemonte. Il progetto VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE FEMMINILI NELL'IMPRESA SOCIALE rappresenta un'opportunità per il Patronato ACLI Piemonte di riflettere sulla distribuzione dei ruoli all'interno dell'organizzazione, nella direzione di individuare opportunità e vincoli, sul fronte organizzativo, nella promozione della risorsa umana.

Il progetto si è articolato in due momenti principali

LA FASE DI RICERCA - ha previsto il coinvolgimento il personale in una riflessione circa le aspettative, le competenze e la loro valorizzazione, i problemi di conciliazione e le soluzioni per la loro gestione, attraverso interviste individuali, focus-group, questionario.

LA FASE DI INTERVENTO - a seguito dei risultati della ricerca, si sono svolti alcuni seminari finalizzati a sensibilizzare il personale ai temi della conciliazione tra lavoro remunerato e resto della vita, del miglioramento del sistema di valorizzazione e del rafforzamento e sviluppo delle competenze femminili.

Ricerca sui Job placement dell'Università di Torino.

Nell'ambito del progetto "UNIGENERE - Per una formazione di genere", coordinato dalla Prof.ssa Chiara Saraceno, si è svolta una ricerca sulle caratteristiche degli stages effettuati tramite i Job Placement dell'Università e del Politecnico di Torino. Tale attività si è svolta sotto la supervisione della Prof.ssa Carmen Belloni.

I risultati della ricerca del CIRSDe: *"Le caratteristiche della rete universitaria dei Job Placement dell'Ateneo torinese: elementi distintivi e particolarità connesse al genere degli utenti"*, sono consultabili (in versione PDF) all'interno del sito del Centro:

per visualizzare la pagina [clicca qui](#).

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

A inizio dell'A.A. 2003/2004 è stata preparata e distribuita la guida "inOLTRE I CORSI" che segnala tutti i corsi che nell'università di Torino offrono occasioni di formazione orientata dalla

prospettiva di genere, in modo di consentire alle e agli studenti di trovare ciò che corrisponde ai propri interessi ed esigenze in termini di crediti nelle varie discipline.

Corso di formazione on-line

Un folto gruppo di docenti e giovani studiosi è stato coinvolto nella preparazione di un corso interdisciplinare on line che mostri la fecondità della prospettiva di genere nell'analisi di tematiche diverse. Il corso, nato dal progetto didattico elaborato tra l'ottobre 1999 e il febbraio 2000 dal gruppo di lavoro formato da Franca Balsamo, Paola Di Cori, e Paola Pallavicini, precedentemente coordinato dalla dott.ssa Pallavicini e ora dalla dott.ssa Rachele Raus, è condotto sotto la responsabilità istituzionale della presidente del CIRSDe, Chiara Saraceno.

Il corso raccoglie in un unico percorso didattico una rassegna degli sviluppi registrati dagli studi di genere, nei diversi comparti disciplinari, e offre una ricognizione sulle risorse (di didattica e ricerca) attualmente presenti nell'Ateneo di Torino. Il corso, per il quale è stata prevista un'alta integrabilità alla didattica ordinaria, è indirizzato a:

- studentesse e studenti dei primi anni, come integrazione ai contenuti dei corsi ordinari e con funzione di orientamento alla dimensione interdisciplinare degli studi di genere
- laureande e laureandi: come supporto di inquadramento teorico, metodologico, e disciplinare per i lavori di tesi che assumano/integrino una prospettiva di genere.
- utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere

Accanto ad una lezione introduttiva di Chiara Saraceno al momento il corso prevede i seguenti moduli:

MODULO Diritti e cittadinanza

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Bertone; testi delle lezioni di: Anne Phillips - The Gender Institute, London School of Economics; Tamar Pitch - Università di Urbino; Laura De Rossi - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni - Università di Torino).

MODULO Famiglie

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Manuela Naldini; testi delle lezioni di: Chiara Saraceno - Università di Torino; Franca Balsamo - Università di Torino; Manuela Naldini - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni e Mia Caielli - Università di Torino)

MODULO Lavoro

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Mariella Berra - Università di Torino; testi delle lezioni di: Graziella Fornengo - Università di Torino; Mariella Berra - Università di Torino; Lia Fubini - Università di Torino; Daniela Del Boca - Università di Torino; Daniela Izzi - Università di Torino; Claudia Piccardo e Mara Martini - Università di Torino)

MODULO Ambiente e Sviluppo

(Progetto e Coordinamento didattico di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre; testi delle lezioni di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre – Università di Torino)

MODULO Linguaggi e discriminazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Rachele Raus; testi delle lezioni di Elisabetta Palici di Suni – Università di Torino, Sara Vecchiato – Università di Urbino; Rachele Raus – Università di Torino)

Nell'ambito del Progetto UNIGENERE e grazie ai fondi assegnati, il corso online è stato arricchito del modulo "linguaggi e discriminazioni" e di nuove lezioni per i moduli esistenti.

Inoltre è stata avviata una certa interattività sia con l'apertura di forum di discussione cui potevano partecipare gli studenti dei corsi che hanno utilizzato questo come parte della offerta didattica, sia con la presenza di tutor on line che rispondevano alle domande.

Cicli seminariali- didattici

Durante il secondo semestre dell'A.A. 2003/04 si sono realizzati due cicli seminariali-didattici, volti in primo luogo alle/agli studenti dell'Università di Torino. Il primo coordinato da Lesile Hernandez Nova su "*Percorsi migratori e storie di vita*" e il secondo coordinato da Cristina Bracchi su "*Saperi, immagini, rappresentazioni. Il simbolico femminista nella cultura*"

Corsi d'insegnamento attivati

I fondi del Progetto UNIGENERE hanno permesso il parziale finanziamento di un contratto di insegnamento dal titolo *Letteratura, gender, editoria. Il recupero editoriale delle scrittrici tra il 1960 e il 1980*, nell'ambito del corso di Letteratura Italiana della laurea specialistica in Letteratura, Filologia e Linguistica Italiana e a quelli di Comunicazione Multimediale e di Massa.

Tutoraggio corso online e tutoraggio in presenza

Sono stati attivati, per il II semestre dell'anno accademico 2002-03 e per l'A.A. 2003-2004 diversi contratti per attività di tutor d'aula e online che hanno affiancato rispettivamente

- la prof.ssa Franca Balsamo per il corso di Sociologia delle Relazioni Interetniche. Tutor d'aula: Dott.sse Paola Bizzarri e Marianna Azzurra Filandri
- la Prof.ssa Elisabetta Palici di Suni per il corso di Diritto Costituzionale Comparato. Tutor d'aula: Dott.ssa Anna Mastromarino
- la prof.ssa Claudia Piccardo per il corso di Psicologia delle Organizzazioni. Tutor d'aula: Dott.ssa Mara Martini
- la prof.ssa Graziella Fornengo per il corso di Economia Aziendale. Tutor d'aula Dott. Dario Peirone
- la prof.ssa Carmen Belloni per il Corso di Sociologia della Comunicazione. Tutor d'aula: Dott.ssa Giovanna Carnino

- la prof.ssa Maria Laura Di Tommaso per il Corso di Economia e Genere. Tutor d'aula: Dott.ssa Isilda Shima
- la prof.ssa Graziella Fornendo per il corso di Economia Politica. Tutor d'aula: Dott.ssa Cristina Bargerò
- la prof.ssa Elisabetta Donati per il corso di Sociologia delle Pari Opportunità. Tutor d'aula: Dott.ssa Elena Manueddu

Si è inoltre attivato un contratto per la specifica attività di tutoraggio dei moduli "Lavoro" e "Famiglia" del corso on-line "Introduzione agli studi di genere"

Queste attività, mentre hanno offerto agli studenti dei corsi interessati la possibilità di essere seguiti nelle loro letture ed esercitazioni sui temi specifici, hanno consentito ad un certo numero di giovani laureate/i e dottorate/i di cimentarsi come formatori/trici sotto la supervisione di un docente. E' stata perciò anche per loro una importante esperienza di formazione professionale e alla ricerca a fini didattici.

Borse di studio

Al fine di sollecitare la partecipazione di studenti e studentesse ad occasioni formative entro una prospettiva di genere anche al di fuori della Università di Torino e in generale a favorire scambi e costruzione di rapporti formativi e scientifici, il CIRSDe incoraggia la partecipazione di studentesse e studenti e di dottorande/i a corsi estivi o seminari organizzati da altre università o istituzioni scientifiche, destinando a questo scopo alcune borse di studio o un rimborso parziale delle spese per i seguenti corsi/seminari residenziali:

- "Americhe. Differenza di genere. Teorie femminili di fine Novecento in Usa", 24-30 agosto, Certosa di Pontignano, organizzato dalla SIS e dall'Università di Siena
- "Forme della felicità. Tra momenti dell'essere e trappole del lieto fine", 10-13 luglio, Trevignano, organizzato dalla SIL
- *Genere, complessità, cultura, dal 30 agosto al 6 settembre*, Prato, organizzato dalla SIL
- "Le libertà delle donne in Europa e nel mediterraneo", 5-7 giugno, Foggia, organizzato dall'Università degli Studi di Foggia
- "Metamorfosi. Movimenti soggetti InterAzioni", 23/24 maggio, Firenze, organizzato dalla SIL

Convegni e seminari a.a. 2003-2004

Il 25 novembre Elisabetta Palici di Suni e Chiara Saraceno hanno condotto il seminario su "Parità dei coniugi e nome di famiglia".

Il 29 gennaio si è tenuto il seminario, promosso da Mariagrazia Margarito e tenuto da Mireille Baurens dell'Università di Grenoble, dal titolo *Ombre e sfide dell'insegnamento di lingua-cultura straniera nelle classi miste*.

Il 24 febbraio Luisa Muraro, docente dell'Università di Verona, ha presentato il volume *Il Dio delle donne*, ne hanno discusso con l'autrice Franca D'Agostini del Politecnico di Torino, Padre Costantino Gilardi dell'ordine domenicano, Maria Pia Bonanate condirettrice del settimanale "Il nostro tempo". Ha coordinato il seminario Chiara Saraceno.

L'8 marzo Amalia Bosia dell'Università di Torino, Elisabetta Chelo ginecologa e specialista in Patologia della Riproduzione, Maurizio Mori dell'Università di Torino, Elisabetta Palici di Suni dell'Università di Torino, Chiara Saraceno dell'Università di Torino sono intervenuti al seminario *Sessualità e riproduzione, tra libertà personali e libertà di ricerca*.

Roberto Rizza dell'Università di Bologna è intervenuto il 15 marzo su *Il lavoro mobile: considerazioni sulla condizione degli atipici*; ha coordinato il seminario Adriana Luciano dell'Università di Torino.

Il 22 marzo Karin Wiederberg, dell'Università di Oslo ha tenuto il seminario coordinato da Chiara Bertone dell'Università del Piemonte Orientale, *Embodied gender talks – Time, work and body in a gender perspective*.

Il 31 marzo Yarona Pinhas, lettrice presso l'Orientale di Napoli, ha presentato il volume *La saggezza velata: il femminile nella torà*; ne ha discusso con l'autrice Anna Brawer dell'Università di Torino.

L'11 maggio Marina Della Giusta, dell'Università di Reading, ha condotto un seminario dal titolo *Prostituzione: un'industria negata*.

Il 4 giugno, in collaborazione con l'Associazione Almaterra, è stata realizzata una giornata seminariale sul tema *La catena globale della cura*.

Il 18/19 giugno si è svolto il Convegno "Formare alle pari opportunità e alla prospettiva di genere". Durante il Convegno, che ha segnato la chiusura del Progetto, sono state presentate sia le attività di didattica gender oriented realizzate dal CIRSDe, nell'ambito del Progetto sopra citato, nel corso dell'anno accademico 2003-04 sia le altre esperienze, italiane ed europee, di didattica universitaria e post universitaria mirate a rafforzare l'inserimento della prospettiva di genere e l'attenzione per le pari opportunità nella formazione curriculare.

Grazie a tale iniziativa si è, inoltre, avviata una riflessione sul significato di gender mainstreaming nei percorsi formativi a livello universitario.

Programma del convegno *"Formare alle pari opportunità e alla prospettiva di genere"*

.

Venerdì 18 giugno 2004

9,30 Registrazione

Interventi del Fondo Sociale Europeo per l'integrazione della prospettiva di genere nella formazione universitaria

Gianna Rolle, Animatrice di parità della Regione Piemonte

Progetto "UNIGENERE - Per una formazione di genere"

Chiara Saraceno, Presidente del CIRSDe

*La formazione alle pari opportunità e alla prospettiva di genere negli studi universitari:
L'esperienza italiana*

11.00-13.30 Sessione 1I Master in Pari Opportunità

Presiede: Elisabetta Palici di Suni

Studi di genere, pratiche didattiche e pari opportunità

Michela Pereira - Università di Siena

Studi di genere per le Pari Opportunità

Elisabetta Vezzosi - Università di Trieste

11,40 - 12,00 Coffee break

Pari Opportunità

Antonella Besussi - Università di Milano

Studi di genere e politiche di Pari Opportunità

Dianella Gagliani - Università di Bologna

Dibattito

13,30 - 15,00 Buffet

15.00 - 18.00 Sessione 2

Dottorati, Centri di Studio e di Ricerca

Presiede: Elisabetta Donini - Università di Torino

Il Pensiero politico di fronte alla questione femminile

Dottorato in Dottrine Politiche

Ginevra Conti Odorisio - Università di Roma

Gli studi di genere nell'Alta formazione: una sede autonoma per la ricerca
Dottorato in Storia delle donne e dell'identità di genere
Angiolina Arru - Università l'Orientale di Napoli

Il centro Gender dell'università di Milano
Bianca Beccalli - Università di Milano

Notizie dalla SIL
Luisa Ricaldone - Università di Torino

SIS - La Scuola estiva
Raffaella Baritono - Università di Bologna

La banca dati "Studi di genere nelle università toscane": primi risultati sulla didattica e sulla ricerca
Francesca Arena - Alessandra Pescarolo. - IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana).

La riforma universitaria e gli studi di genere: una riflessione a quattro anni di distanza
Francesca Cantù - Università Roma Tre

Dibattito

Sabato 19 giugno 2004
9.00 - 11.00 Sessione 3
Esperienze Europee e transnazionali a confronto

Presiede
Manuela Naldini, Università di Torino

Gender and women's studies in a cross-national perspective: the AOIFE experience"
Elzbieta Oleksy, Council President AOIFE

Gender Studies Program al RSC (Robert Schuman Centre)
Dawn Lyon, European University Institute, Fiesole

FREIA- the feminist center at Aalborg University

Birte Siim, Associate Professor, Institute for History, International and Social Studies, Aalborg University

10,40 - 11,00 Coffee break

11.00-13.00 Tavola rotonda

Coordina Chiara Saraceno

Formare alle pari opportunità e alla prospettiva di genere: tra mainstreaming e iniziative dedicate.

Pubblicazioni

Il Comitato Editoriale del CIRSDe ha selezionato alcune delle migliori tesi di laurea gender oriented e ne ha promosso la pubblicazione attraverso i Quaderni Donna & Ricerca.

In particolare, nell'ambito del Progetto UNIGENERE sono stati pubblicati i seguenti volumi:

"Donne e forze armate: principi di diritto comparato" di Marie Jeanna Allisanaz

"Mujeres Libres. Un'esperienza di femminismo libertario" di Meriche Righi

"Tra mestoli e scrivanie: il lavoro delle donne". di Elena Manueddu

Sito

Nell'ambito del Progetto UNIGENERE - Per una formazione di genere, è stata assegnata una borsa finalizzata al completamento e aggiornamento del sito CIRSDe e sono quindi state create, internamente al sito del CIRSDe, nuove pagine web di informazione e aggiornamento circa le attività gender oriented (convegni, pubblicazioni, ricerche, progetti, ecc) non solo all'interno dell'Università di Torino ma anche a livello nazionale ed Europeo.

È stato inoltre attivato un contratto finalizzato al ridisegno del nuovo sito del CIRSDe al fine di rendere maggiormente fruibile e immediata la comunicazione delle pagine web.

Il sito, che si trova alla pagina www.cirsde.unito.it, è ora ricco di informazioni che riguardano: il CIRSDe; i progetti, seminari e convegni nazionali ed europei su pari opportunità e prospettiva di genere; centri universitari, associazioni e istituzioni in tutto il mondo che si occupano di pari opportunità e gender's studies, riviste specializzate on-line, banche dati, biblioteche e librerie delle donne; borse di studio, master, dottorati e corsi di formazione offerti dalle università di tutto il mondo.

Ricerca

Daniele Rinaldi è stato incaricato di svolgere una ricerca, nell'ambito del Progetto UNIGENERE, sulle caratteristiche degli stages effettuati tramite i Job Placement dell'Università e del Politecnico di Torino, con la supervisione della prof.ssa Carmen Belloni.

Manuela Iannetti, nell'ambito dello studio di fattibilità di un centro per l'infanzia nella Città di Grugliasco, ha realizzato l'analisi di alcuni diari di bambini in età scolare al fine di rilevare i tempi di vita dei bambini e i bisogni di servizi rivolti all'infanzia.

Collaborazioni a tempo parziale di studentesse e studenti dell'Università di Torino (150 ore)

Nell'ambito del Progetto UNIGENERE sono stati attivati alcuni contratti di collaborazione a tempo determinato con studentesse e studenti dell'Università di Torino che hanno contribuito alla realizzazione delle varie attività realizzate. Tali collaborazioni hanno rappresentato una possibilità formativa per le/gli studenti coinvolti che hanno avuto modo di fare un'esperienza lavorativa e di acquisire conoscenze e competenze specifiche su temi di pari opportunità e in prospettiva di genere.